

dalla Giunta Provinciale Amministrativa.

Il provvedimento d'urgenza preso dal Direttore generale venne successivamente ratificato dal Consiglio di amministrazione con delibera del 4 dicembre 1948.

Il 21 gennaio 1949 il Comune di Frascati, che nel frattempo aveva provveduto ai lavori nell'edificio scolastico alloggiandovi gli occupanti della Villa Ferri e parte di quelli del Tusculum, sollecitò il versamento della somma di lire 1.500.000. L'Istituto peraltro in data 11 febbraio 1949 rispose di non poter dare corso al pagamento della somma suddetta, non essendosi verificate le condizioni previste dalla lettera del 9 ottobre 1948.

L'Istituto infatti, che nel frattempo aveva demolito la Villa Ferri, sgomberata dagli sfollati, ed iniziata la costruzione del nuovo albergo, non aveva potuto invece iniziare i lavori di restauro del Tusculum in quanto la parte dell'immobile sgomberata era stata improvvisamente rioccupata da altre famiglie di sfollati.

Nel settembre 1949, il Comune tornò ad insistere per ottenere il versamento della somma di lire 1.500.000, comunicando che non poteva imputarsi a sua colpa se nelle more per ottenere